

Allegato f)

# DISCIPLINARE TECNICO



Delibera di Consiglio Provinciale n° 41 del 22/07/2016

**Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo**

## Sommario

<b>SEZIONE A – PREMESSE</b> .....	<b>3</b>
<i>ART. 1 - Oggetto</i> .....	3
<i>ART. 2 - Collegamento tra i documenti allegati alla convenzione</i> .....	4
<i>ART. 3 - Piani e Sistema Informativo Territoriale</i> .....	4
<b>SEZIONE B – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>6</b>
<i>ART. 4 - Realizzazione opere ed interventi</i> .....	6
<i>ART. 5 - Modalità di realizzazione degli interventi e obiettivi di Piano d'Ambito</i> .....	6
<b>SEZIONE C - FATTURAZIONE, RISCOSSIONE DELLA TARIFFA, SERVIZIO CLIENTI E SERVIZIO PRONTO INTERVENTO</b>	<b>9</b>
<i>ART. 6 - Fornitura del servizio e misurazione dei volumi erogati</i> .....	9
<i>ART. 7 - Tariffa e modalità di aggiornamento</i> .....	9
<i>ART. 8 - Tipologie di fornitura ed applicazione della tariffa</i> .....	9
<i>ART. 9 - Tariffe dei servizi di fognatura e depurazione per utenze industriali o che prelevano da fonte autonoma</i> .....	11
<i>ART. 10 - Prezziario per altre attività del Servizio Idrico Integrato</i> .....	11
<i>ART. 11 - Servizio Clienti e sportelli</i> .....	11
<i>ART. 12 - Servizio di Pronto Intervento</i> .....	12
<i>ART. 13 - Modalità di pagamento</i> .....	12
<i>ART. 14 - Deposito cauzionale</i> .....	12
<i>ART. 15 - Gestione dei rapporti contrattuali</i> .....	12
<b>SEZIONE D - RAPPORTI TRA UNIACQUE SPA E L'UFFICIO D'AMBITO PER IL RILASCIO DI PARERI PER AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO E ATTIVITA' DI CONTROLLO SUGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b> .....	<b>13</b>
<i>ART. 16 - Rilascio di pareri per autorizzazioni allo scarico</i> .....	13
<i>ART. 17 - Attività di controllo su insediamenti produttivi per conto dell'Ufficio d'Ambito</i> .....	13
<b>SEZIONE E - STANDARD DI CONSERVAZIONE E FUNZIONALITA' DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA</b> .....	<b>14</b>
<i>ART. 18 - Principi generali</i> .....	14
<i>ART. 19 - Standard di conservazione delle opere del Servizio Idrico Integrato</i> .....	14
<i>ART. 20 - Standard di funzionalità delle opere del Servizio Idrico Integrato</i> .....	15
<i>ART. 21 - Manutenzione ordinaria programmata e a rottura</i> .....	15
<i>ART. 22 - Controllo della qualità delle acque distribuite e scaricate</i> .....	15
<i>ART. 23. Oneri a carico di Uniacque Spa</i> .....	15
<b>SEZIONE F - OBIETTIVI DI QUALITA' DEI SERVIZI E RELATIVI INDICATORI</b> .....	<b>16</b>
<i>ART. 24 - Informazione periodica</i> .....	16
<i>ART. 25 - Struttura del Rapporto Informativo</i> .....	16

<b>SEZIONE G – PROTOCOLLO PER SCAVI E RIPRISTINI SU AREE COMUNALI.....</b>	<b>17</b>
<i>ART. 26 – Protocollo per scavi e ripristini su aree comunali.....</i>	<i>17</i>
<b>SEZIONE H – DEQUALIFICAZIONE BENI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO .....</b>	<b>19</b>
<i>ART. 27 – Protocollo per la comunicazione della dequalificazione del beni del servizio idrico integrato.....</i>	<i>19</i>
<b>SEZIONE I – ACCESSO ALLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO .....</b>	<b>20</b>
<i>ART. 28 – Contratto di concessione amministrativa per l’accesso alle reti del servizio idrico integrato.....</i>	<i>20</i>
<b>SEZIONE L – ATTIVITA’ DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DI DRENAGGIO URBANO</b>	<b>22</b>
<i>ART. 29 – Disciplina delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali .....</i>	<i>22</i>
<b>SEZIONE M – MISURATORI DI LETTURA .....</b>	<b>23</b>
<i>ART. 30 – Parco misuratori di lettura .....</i>	<i>23</i>
<b>SEZIONE N – DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>24</b>
<i>ART. 31 - Penali e fideiussione.....</i>	<i>24</i>

## SEZIONE A – PREMESSE.

### ART. 1 - Oggetto

1. Il presente Disciplinare costituisce l'allegato f), nonché parte integrante e sostanziale della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato (s.i.i.) intercorrente tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e il Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato, Uniacque spa. Esso concorre con gli altri documenti contrattuali a regolare il rapporto tra le parti.

2. Il disciplinare ha per oggetto il S.I.I ( Servizio Idrico Integrato) svolto da Uniacque Spa all'interno della Provincia di Bergamo come meglio specificato in prosieguo. In particolare, s'intende compreso nel servizio, in via esemplificativa:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) studi e opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- c) la adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- d) la distribuzione fino al contatore compreso;
- e) la raccolta, collettamento, depurazione, recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- f) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;
- g) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;
- h) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;
- i) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere affidate;
- j) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- k) l'allestimento e mantenimento del sistema informativo territoriale per quanto attiene il servizio idrico integrato;
- l) l'attuazione di quanto contenuto a carico di Uniacque Spa nelle convenzioni e accordi di programma relativi alle interferenze inter ambito e interregionali;
- m) la collaborazione necessaria, all'Ufficio d'Ambito, per le attività di cui al decreto legislativo n. 31 del 2001,;
- n) in generale la gestione del S.I.I. fino al contatore dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, etc.);
- o) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- p) l'assistenza tecnica necessaria all'Ufficio d'Ambito per le attività di competenza dell'Autorità;
- q) il rapporto con l'Ufficio d'Ambito, eventualmente anche attraverso una apposita struttura organizzativa di Uniacque Spa;
- r) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare le interferenze con altri ambiti;
- s) il rilascio dei pareri tecnici per l'istruttoria delle autorizzazioni di allaccio in fognatura dei reflui industriali e di prima pioggia;

t) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni.

3. Sono altresì affidate a Uniacque Spa:

- la programmazione, progettazione, esecuzione degli interventi;
- l'esercizio e la manutenzione delle infrastrutture;
- il servizio di pronto intervento;
- la gestione tecnica e commerciale dell'utenza;
- l'attività di controllo;
- l'informatizzazione georeferenziata del patrimonio gestito;
- le comunicazioni ai soggetti proprietari circa la dequalificazione dei beni in uso;
- la sottoscrizione di apposito contratto di concessione amministrativa per l'accesso alle reti del servizio idrico integrato con le Amministrazioni Comunali

e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti.

4. Sono esclusi dal presente atto le attività di depurazione e la gestione degli scarichi non collegati alla pubblica fognatura, nonché la gestione degli impianti per il trattamento esclusivo di "acque reflue industriali".

## ART. 2 - Collegamento tra i documenti allegati alla convenzione.

1. Al presente Disciplinare sono annessi e ne formano parte integrate, i seguenti documenti:

- Piano Investimenti 2013- 2017 e 2018-2022, approvato con delibera di Consiglio provinciale (CP) n. 98 del 16/12/2015 allegato b) della Convenzione

2. Vanno inoltre considerati come strettamente connessi con il presente Disciplinare i seguenti documenti, anch'essi allegati alla Convenzione, che dettagliano numerosi aspetti in coerenza con i principi generali esposti ed altri ne aggiungono:

- Piano d'Ambito, aggiornamento approvato con delibera di CP n. 98 del 16/12/2015, allegato b)
- Carta del servizio idrico integrato, allegato g)
- Regolamenti all'utenza e relativi allegati, allegato h)

3. Le disposizioni dei suddetti documenti integrano, insieme ai documenti del Piano d'Ambito, quelle del presente Disciplinare, formando un corpo unitario.

## ART. 3 - Piani e Sistema Informativo Territoriale.

1. Tra le attività di pianificazione e informazione che Uniacque Spa dovrà svolgere vengono ricordate, in particolare:

- a) collaborazione con la Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito per il continuo **aggiornamento del PTUA**, compresi gli studi e le ricerche per la determinazione di nuove fonti, la razionalizzazione e protezione di quelle esistenti (compresa l'individuazione delle aree di salvaguardia), lo studio degli schemi di utilizzazione atti a garantire l'elevata affidabilità del sistema acquedottistico, che dovrà tendere all'unitarietà, tramite idonei collegamenti di scambio e riserva;
- b) predisposizione **piano di subentro** delle gestioni;
- c) predisposizione di piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di distribuzione idrica, indipendenti dai confini comunali.
- d) predisposizione di **piani per lo sviluppo di un uso consapevole della risorsa idrica** da parte dell'utenza (case dell'acqua, comunicazione agli istituti scolastici, etc).
- e) predisposizione di **piani di recupero delle dispersioni idriche e di risparmio idrico**;
- f) predisposizione di **piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di fognatura e depurazione** che prevedano tra l'altro, la progressiva riduzione delle perdite e delle infiltrazioni;

- g) predisposizione di un **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**;
- h) predisposizione di **piani per il riuso di acque reflue**;
- i) predisposizione per quanto di competenza per Uniacque Spa del servizio idrico integrato di **piani di emergenza** (per crisi idriche, per emergenze ambientali) da concertare con l'Ufficio d'Ambito e le Autorità interessate;
- j) proposta di **individuazione delle aree di salvaguardia** distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto;

## SEZIONE B – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono indicati gli obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del Programma degli Interventi contenuto nei documenti di pianificazione e nel Piano d'Ambito.

### ART. 4 - Realizzazione opere ed interventi

1. La realizzazione del Piano degli Interventi, con le sue modifiche e aggiornamenti, è alla base della strategia d'intervento che informa tutta l'azione della Gestione per il periodo di affidamento. Esso si pone come documento fondamentale sulla base del quale operare per il raggiungimento della efficienza, efficacia ed economicità che rimane l'obiettivo fondamentale del servizio.
2. All'Ufficio d'Ambito sarà garantita la possibilità di accedere al sistema informativo territoriale (GIS-Geographic Information System) con profilo e credenziali proprie entro 30 giorni dall'approvazione del presente Disciplinare.
3. Uniacque Spa trasmetterà le informazioni sull'andamento del Programma degli Interventi tramite PEC attraverso una Relazione semestrale **entro il 1 settembre di ogni anno e entro il 31 marzo dell'anno successivo, compilando le informazioni specifiche previste da un report in formato Excel** predisposto dall'Ufficio d'Ambito, secondo le indicazioni contenute nel documento "Approvazione dei criteri per la gestione del Piano degli investimenti dell'Ambito di Bergamo" allegato alla delibera n. 23 del CdA dell'Ufficio d'Ambito del 11/11/2015.
4. Si rimanda all'art. 19 della Convenzione per la definizione di variante al Piano e per la procedura di approvazione delle stesse ad opera dell'Ufficio d'Ambito.

### ART. 5 - Modalità di realizzazione degli interventi e obiettivi di Piano d'Ambito

1. Uniacque Spa è obbligato a realizzare il Programma degli Interventi approvato con il Piano d'Ambito secondo le regole meglio specificate nella Convenzione di gestione.
2. Il Programma degli Interventi si distingue nei seguenti periodi :

---

**Orizzonte Temporale 1** di BREVE periodo: dall'anno 2013 all'anno 2017.

---

---

**Orizzonte Temporale 2** di MEDIO periodo: dall'anno 2018 all'anno 2022.

---

---

**Orizzonte Temporale 3** di LUNGO periodo: dall'anno 2023 all'anno 2036 - fine scadenza della gestione del Gestore d'Ambito.

---

3. Ciò premesso si ravvisano le seguenti modalità d'intervento per le quali sono indicate le procedure:

- a) Interventi operati direttamente dal Gestore: il Gestore impegna i capitali necessari agli interventi previsti dal Programma degli Interventi . Tali capitali possono essere reperiti dal Gestore con qualsiasi mezzo finanziario, nel rispetto delle procedure di legge.
- b) Le procedure per la realizzazione dei lavori e il loro affidamento sono quelle previste dalla normativa vigente;
- c) Interventi con fondi pubblici: le procedure sono le medesime citate al punto precedente;
- d) Esecuzione diretta da parte degli Enti Locali interessati: vige quanto stabilito dall'articolo 157 del D. Lgs. 152/06. Uniacque Spa avrà diritto a esprimere il suo parere vincolante sugli atti progettuali e a esprimersi in sede di collaudo.

4. Le varianti al Programma degli Interventi sono descritte all'articolo 19 della Convenzione di Gestione.

5. In caso di opere eseguite da terzi (es. a scomputo di oneri), si rimanda a quanto previsto nei Regolamenti all'utenza, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

6. Sono obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del Programma interventi contenuto nel Piano d'Ambito i seguenti:

NUMERO	OBIETTIVO	INDICATORE
1	<b>PREDISPOSIZIONE PIANO DI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNARIE :</b> - Raccolta dei i dati disponibili sulla stima delle perdite; - Contenimento delle perdite;	Entro 12 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
2	<b>PREDISPOSIZIONE PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE DELLE EMERGENZE IDRICHE</b>	Entro 12 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
3	<b>PREDISPOSIZIONE PIANO DI SOSTITUZIONE DEI CONTATORI</b> Indicando tempi e numero da sostituire per ogni anno	Entro 12 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
4	<b>COMPLETAMENTO DEL CENSIMENTO SCARICHI INDUSTRIALI:</b> - integrare il sistema Geodatabase GIS dell'U.ATO attraverso la determinazione puntuale e georeferenziata di tutti gli scarichi industriali in fognatura con i dati di portata e di qualità dello scarico e la codifica della rete fognaria e del bacino di depurazione di appartenenza; - valutare i dati di composizione e qualità degli scarichi industriali mettendoli in relazione con la conformità degli scarichi degli impianti di depurazione in particolar modo nei casi in cui lo scarico dell'impianto registri una non conformità, per stabilire le problematiche da affrontare e le strategie di intervento; - valutare l'incidenza degli scarichi industriali e delle sostanze in essi contenute sui diversi impianti e individuare quegli impianti per i quali si ritiene significativo ampliare il set di sostanze da tenere sotto osservazione nei controlli.	Entro 18 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
5	<b>COMPLETAMENTO DEL RILIEVO DELLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b> rendendolo compatibile con il GIS dell'Ufficio d'Ambito per le analisi dell'ufficio stesso o consentendo l'accesso al webgis aziendale.	Entro dicembre 2016
6	<b>COMPLETAMENTO DATA BASE INFORMATICO</b> I dati cartografici georeferenziati dovranno contenere anche, oltre al rilievo delle reti vere e proprie, le rogge ed i canali tombinati e collettati, che generano un apporto significativo di acque parassite e che implicano l'assenza di tratti fognari, per quanto di competenza del gestore.	Entro 18 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
7	<b>VERIFICA DI AREE NON FOGNATE FUORI AGGLOMERATO:</b> dovrà essere analizzata la situazione de aree limitrofe ai	Entro 24 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico

	confini dell'agglomerato e altamente urbanizzate nelle quali è necessario realizzare estensioni di rete fognaria.	
<b>8</b>	<b>RILIEVO SFIORATORI:</b> effettuare il rilievo degli sfioratori di tutte le reti fognarie e la valutazione tecnica del loro stato di conservazione e del loro funzionamento per poter determinare quale sia l'impatto di tali manufatti sulla qualità dei corpi idrici ricettori e programmarne di conseguenza eventuali ottimizzazioni.	Entro 18 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
<b>9</b>	<b>CENSIMENTO PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO:</b> - verificare puntualmente e con adeguato dettaglio tutti i punti di approvvigionamento; - Verificare se per tutti i punti di approvvigionamento sussistono delle concessioni vigenti; - Verificare che per tutti i punti di approvvigionamento i comuni nel cui territorio sono situati tali punti, dispongano i necessari provvedimenti urbanistici sulle aree di tutela.	Entro 12 mesi dall'approvazione del disciplinare tecnico
<b>10</b>	<b>CONCLUSIONE INTERVENTI DI CUI ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2014/2059</b>	Rispetto dei tempi inseriti nel Piano d'Ambito o loro motivate variazioni risultanti dai report di cui all'art. 4 comma 3
<b>11</b>	<b>ANDAMENTO PIANO DI INTERVENTI</b>	Rispetto dei tempi inseriti nel Piano d'Ambito o loro motivate variazioni risultanti dai report di cui all'art. 4 comma 3

## SEZIONE C - FATTURAZIONE, RISCOSSIONE DELLA TARIFFA, SERVIZIO CLIENTI E SERVIZIO PRONTO INTERVENTO

### ART. 6 - Fornitura del servizio e misurazione dei volumi erogati

1. Nel Regolamento del Servizio di Acquedotto sono dettagliatamente descritte tutte le modalità e le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali Uniacque Spa è impegnato a fornire il servizio ai Clienti che ne facciano richiesta, conformemente alle delibere dell'AEEGSI.

### ART. 7 - Tariffa e modalità di aggiornamento

1. La tariffa costituisce il corrispettivo per il servizio ed è riscossa da Uniacque Spa, il quale incassa dagli utenti serviti l'intera tariffa, deliberata dall'AEEGSI, e recepitata dal vigente Piano d'Ambito per lo svolgimento del Servizio e/o per lo svolgimento di prestazioni ad esso accessorie.

2. E' riconosciuto a Uniacque Spa, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'Ufficio d'Ambito, degli Enti e delle Autorità competenti, il diritto di far svolgere attività, per conto dello stesso, da parte di società collegate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 50/2016. Ivi compresa (cfr.art.6 che precede) la stipula dei contratti di somministrazione, per conto di Uniacque Spa, la misura dei consumi, la fatturazione e riscossione all'utenza purché sia chiaro, in bolletta, che tale società agisce in nome e per conto di Uniacque Spa.

3. Ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n° 152/06, nelle more del completamento della gestione d'ambito, per la riscossione dei corrispettivi per fognatura e depurazione vale quanto segue:

- la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce il servizio di acquedotto.
- qualora il Servizio idrico sia gestito in via transitoria separatamente da più soggetti, la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce il servizio di acquedotto.

4. La tariffa e le relative variazioni sono determinate ed approvate dall'Autorità competente, secondo le normative vigenti.

5. Qualunque imposta o tassa stabilita da legge vigente a carico dell'intestatario del contratto deve essere corrisposta a Uniacque Spa, che provvederà ad addebitarla in bolletta.

6. Uniacque Spa garantisce la pubblicità e la possibilità di scaricare dal proprio sito internet le tariffe in vigore.

### ART. 8 - Tipologie di fornitura ed applicazione della tariffa

L'articolazione della tariffa è determinata e modificata dall'Autorità competente.

Ai fini dell'applicazione delle tariffe si definiscono i seguenti usi:

- **Usò domestico:**

si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per gli usi igienici e per altri impieghi domestici ordinari compresa l'irrigazione di orti e giardini di pertinenza dei fabbricati ad uso abitativo.

- **Usò non domestico-Altri usi:**

si considera destinata ad usi non domestici-altri usi l'acqua utilizzata per attività industriali, artigianali, civili non domestiche di qualsiasi specie aventi carattere duraturo e non ricadente negli usi di seguito descritti.

- **Usò promiscuo assimilato al domestico:**

si applica eccezionalmente quando, in modo indivisibile, la fornitura avviene per unità immobiliari con destinazione sia di abitazione che di attività commerciale e/o affine (usi non domestici-altri usi), in modo da addebitare l'utilizzo di acqua, per usi diversi dal domestico, alla tariffa base e sue eccedenze, escludendo l'applicazione della tariffa agevolata a parte del

volume prelevato. Per la fatturazione di questo tipo di uso si considerano le tariffe della categoria specifica.

- **Uso comunale - pubblico:**

sono le forniture destinate al soddisfacimento di necessità idriche di carattere pubblico e per esigenze connesse ad una collettività cittadina purché non con carattere commerciale. L'uso comunale – pubblico si applica purché l'acqua fornita sia misurata da contatore dedicato specificamente a tale uso.

Rientrano pertanto in questa tipologia le forniture effettuate a:

a) strutture nelle quali svolgono la loro attività Enti pubblici (statali, regionali, provinciali comunali, unioni dei comuni, consorzi dei comuni, comunità montane, ecc.), stazioni e caserme delle forze armate e della forza pubblica (esercito, marina, aeronautica, carabinieri, guardia di finanza, polizia di stato, vigili del fuoco, corpo forestale, polizia penitenziaria);

b) scuole pubbliche di qualsiasi ordine e grado, comprese le scuole materne e gli asili nido pubblici e le scuole gestite da enti non commerciali (no-profit);

c) strutture nelle quali svolgono la loro attività Enti ed organi che compongono il Servizio Sanitario Nazionale (Aziende sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, ecc.) o nelle quali svolgono la loro attività comunità, con residenze permanenti, (quali, ad esempio, le case di riposo, le comunità di recupero, le comunità per l'assistenza ed integrazione di disabili, ecc.) che non esercitano attività commerciale e che comunque non hanno fini di lucro (gestiti da enti pubblici e onlus – organizzazioni non lucrative di utilità sociale);

d) strutture nelle quali svolgono la loro attività associazioni senza scopo di lucro (onlus - organizzazioni non lucrative di utilità sociale, fondazioni, enti non commerciali, associazioni sportive dilettantistiche e società) che occupano immobili o impianti di proprietà della pubblica amministrazione;

Non si intendono ricompresi in tale categoria le forniture effettuate a:

- appartamenti destinati al custode;
- alloggi comunali o qualsiasi altra struttura intestata a enti pubblici destinata ad uso abitativo o commerciale;
- strutture private (per es. scuole private, asili privati, micronidi, ecc.) anche se aperte al pubblico.

- **Uso allevamento di animali:**

sono le forniture destinate ad attività di allevamento di bestiame. Per ottenere la fornitura ad uso allevamento di animali l'Utente deve presentare l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura competente per territorio, o ad altro elenco ufficiale equipollente per l'attività, dalla quale risulti l'iscrizione come allevatori, ed il certificato rilasciato dall'ASL attestante il numero e la specie di animali allevati per il sito oggetto della fornitura.

La fornitura per uso allevamento di animali è inderogabilmente subordinata alla totale disgiunzione dell'impianto idrico posto a servizio dell'allevamento, con contatore specificamente dedicato, da altra eventuale fornitura.

Unicque spa può accertare in qualsiasi momento la congruità dei consumi in rapporto alla dimensione dell'allevamento e ad eseguire i controlli relativi.

- **Uso antincendio:**

trattasi di uso esclusivo per lo spegnimento di incendi.

- **Uso per residenze secondarie (seconde case):**

sono le forniture destinate alle residenze secondarie (seconde case). Si intende per "seconda casa", l'unità immobiliare, arredata ed idonea per essere utilizzata in qualsiasi momento e che il suo possessore (a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento o di locazione finanziaria) tiene a propria disposizione per uso diretto, stagionale o periodico o saltuario, avendo la propria abitazione principale in altra unità immobiliare, in possesso o in locazione.

- **Uso fontane pubbliche:**

sono le forniture destinate alle fontane pubbliche monumentali e/o ornamentali di proprietà di Enti pubblici ed intestate allo stesso Ente, utilizzate per il soddisfacimento di necessità connesse ad una collettività cittadina. La fornitura per uso fontane pubbliche è inderogabilmente subordinata alla totale disgiunzione dell'impianto idrico posto a servizio della fontana, con contatore specificamente dedicato, da altra eventuale fornitura.

## **ART. 9 - Tariffe dei servizi di fognatura e depurazione per utenze industriali o che prelevano da fonte autonoma**

1. Tutti i titolari di scarichi di acque reflue industriali nonché i titolari di acque reflue domestiche che provvedono in tutto o in parte ad approvvigionarsi da fonte autonoma sono tenuti alla denuncia annuale degli elementi necessari per la determinazione della tariffa del servizio di raccolta allontanamento depurazione e scarico.
2. La denuncia deve essere presentata a Uniacque Spa entro il 31 Gennaio di ogni anno relativamente agli scarichi esercitati nell'anno precedente, secondo quanto previsto dai regolamenti all'utenza.
3. La riscossione della quota di tariffa per i servizi di fognatura e depurazione per i Clienti tenuti all'autodenuncia annuale, verrà effettuata con le modalità previste dalle norme in materia, compresa la facoltà di richiedere acconti nel corso dell'anno.
4. La mancata presentazione della denuncia o la presentazione di denunce incomplete comporta automaticamente l'applicazione della tariffa massima prevista per la tipologia di scarico esercitata riferita ad un volume di scarico corrispondente alle acque complessivamente prelevate.

## **ART. 10 - Prezziario per altre attività del Servizio Idrico Integrato**

1. Le attività di competenza di Uniacque Spa (estensioni reti, allacciamenti, pareri, collaudi, etc) come meglio descritti negli allegati al regolamento all'utenza, sono retribuite dall'Elenco Prezzi (Allegato "A") che è valido per tutti i Comuni dell'ambito territoriale ottimale gestiti da Uniacque Spa.
2. L'Elenco Prezzi, (Allegato "A"), è in vigore con decorrenza dal 1/09/2016.
3. L'Ufficio d'Ambito, su proposta di Uniacque Spa, valuta, analizza e procede all'adeguamento dell'Elenco Prezzi.
4. Uniacque Spa è tenuto a pubblicare sul proprio sito web ogni volta che intervengano variazioni nello stesso e comunque prima che entrino in vigore.

## **ART. 11 - Servizio Clienti e sportelli**

1. Uniacque Spa è tenuto ad assicurare un'ampia accessibilità ai servizi da parte dei Clienti attraverso:
  - sportelli al pubblico presso le sedi aziendali ubicate sul territorio provinciale e comunque almeno uno a livello provinciale nel rispetto degli standard AEEGSI;
  - Servizio Clienti telefonico disponibile gratuitamente con numero verde e gestito da personale interno;
  - portale internet con area dedicata ai Clienti per la gestione del rapporto contrattuale;
  - linee telefoniche, fax e indirizzi mail dedicati.
2. La Carta del Servizio Idrico Integrato individua gli standard di qualità che Uniacque Spa si impegna a rispettare nell'esercizio delle proprie attività nei confronti dei Clienti e costituisce lo strumento per verificare il livello di soddisfazione dei Clienti.

## **ART. 12 - Servizio di Pronto Intervento**

1. Uniacque Spa si impegna a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni, con le modalità indicate nel Regolamento e nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. L'interruzione del servizio può essere imputabile solo ad eventi di forza maggiore, a guasti, o a manutenzioni programmate necessarie per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio. In tal caso Uniacque Spa si impegna a fornire tempestiva informazione ai Clienti interessati, secondo le modalità previste dal Regolamento e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
3. Uniacque Spa è tenuto ad assicurare un servizio telefonico gratuito operativo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24 per segnalazioni di disfunzioni sulle reti e sugli impianti, quali ad esempio perdite stradali, mancanza d'acqua, perdita al gruppo di misura, difficoltà di scarico, reflussi, malfunzionamenti o quant'altro interessi l'acquedotto, la fognatura o la depurazione.
4. Uniacque Spa dovrà organizzare un Servizio di Pronto Intervento e Reperibilità, disponibile tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, adeguatamente organizzato per intervenire in modo celere per la risoluzione delle problematiche evidenziate. Uniacque Spa deve garantire una prima verifica sul luogo entro 4 ore dalla segnalazione ricevuta dal Cliente.
5. Al fine di garantire continuità nella erogazione del servizio, Uniacque Spa deve dotarsi di sistemi di telecontrollo e teleallarme per monitorare costantemente il funzionamento delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

## **ART. 13 - Modalità di pagamento**

1. Uniacque Spa garantisce un tempo minimo intercorrente tra la data di emissione della bolletta e/o della fattura in caso di utenze industriali e la data di scadenza del pagamento di almeno 20 giorni.
2. Uniacque Spa garantisce la possibilità di pagare le bollette con almeno un metodo di pagamento che non preveda addebiti di costo per l'utente.
3. I preventivi di allacciamento e di estensione rete idrica o fognaria devono essere pagati secondo le modalità indicate nel documento relativo all'Elenco Prezzi.

## **ART. 14 - Deposito cauzionale**

1. Per ciascuna utenza, Uniacque Spa chiede al Cliente un deposito cauzionale, a garanzia delle obbligazioni relative al contratto di utenza, la cui determinazione è definita dall'Autorità competente e disciplinata dal regolamento all'utenza.
2. Le regole di addebito, gestione e restituzione del deposito cauzionale sono definite dall'Autorità competente e anch'esse disciplinate dal Regolamento di utenza.

## **ART. 15 - Gestione dei rapporti contrattuali**

1. Per tutto quanto attiene alla gestione dei rapporti contrattuali con i Clienti, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

## **SEZIONE D - RAPPORTI TRA UNIACQUE SPA E L'UFFICIO D'AMBITO PER IL RILASCIO DI PARERI PER AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO E ATTIVITA' DI CONTROLLO SUGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

### **ART. 16 - Rilascio di pareri per autorizzazioni allo scarico**

1. Ai sensi del D.Lgs. n°152/06 (art. 124), gli scarichi in rete fognaria di reflui industriali e di acque di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06 art. 3, sono soggetti a preventiva autorizzazione secondo le disposizioni in materia (DPR 59/2013; D.Lgs. 152/06 art. 208; D.Lgs. 152/06 art. 29bis; D.Lgs. 387/03), previo assenso dell'Ufficio d'Ambito, acquisito il parere di Uniacque Spa.
2. Ai sensi della normativa vigente, Uniacque Spa è tenuto ad esprimere un proprio parere sulla documentazione tecnica presentata dal Cliente al fine di ottenere una nuova autorizzazione o un rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria.
3. Uniacque Spa procederà al rilascio del parere entro 45 giorni dalla data di richiesta dello stesso corredata di tutta la documentazione tecnica prevista e fatte salve le sospensioni per eventuali necessarie integrazioni di documentazione e/o l'eventuale effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria.
4. Le procedure che regolano l'istruttoria tecnica per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni allo scarico sono definite nello specifico Regolamento adottato dall'Ufficio d'Ambito con delibera di Assemblea del Consorzio n. 4 del 30/06/2010 e successive modifiche e integrazioni dello stesso, per tutta la durata della concessione.

### **ART. 17 - Attività di controllo su insediamenti produttivi per conto dell'Ufficio d'Ambito**

1. Come previsto dall'art. 21 della Convenzione, Uniacque Spa su richiesta dell'Ufficio d'Ambito stipulerà con l'Ufficio stesso apposita Convenzione per l'effettuazione di funzioni espressamente delegate, tra cui l'effettuazione di controlli tecnici sugli scarichi in rete fognaria e i prelievi previsti nel Programma di Controllo predisposto dall'Ufficio d'Ambito.
2. La convenzione di cui al precedente punto 1 regolerà i rapporti tra Uniacque Spa ed Ufficio d'Ambito definendo il numero complessivo dei controlli da effettuare sulla base del Programma che dovrà comprendere i controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione ed i controlli su segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti.
3. La convenzione dovrà regolare le modalità di esercizio e di rendicontazione dell'attività tra Uniacque Spa e l'Ufficio d'Ambito, nonché i costi riconosciuti a Uniacque Spa per lo svolgimento delle attività ivi previste.

## **SEZIONE E - STANDARD DI CONSERVAZIONE E FUNZIONALITA' DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA**

### **ART. 18 - Principi generali**

1. La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, i macchinari e le apparecchiature costituenti il complesso delle opere del Servizio Idrico Integrato.
2. Uniacque Spa è tenuto a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata e straordinaria necessari per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.
3. La consistenza delle opere da gestire risulta specificata nel Piano d'Ambito, a tali opere vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione. Si definisce:
  - a) conservazione delle opere: l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per mantenere le opere funzionali all'espletamento del servizio;
  - b) funzionalità delle opere: l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per garantire i livelli ottimali di funzionamento delle opere;
  - c) manutenzione ordinaria, programmata od a rottura: l'insieme delle attività e degli interventi programmabili e non che devono essere effettuati per mantenere nella normale efficienza le reti e gli impianti del servizio idrico integrato;
  - d) manutenzione straordinaria, programmata od a rottura: l'insieme degli interventi per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale già esistente, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttività, sicurezza o vita utile dell'immobilizzazione, quali, a titolo d'esempio:
    - la sostituzione di parti di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche e che producano un significativo prolungamento della vita utile;
    - le modifiche e gli adeguamenti funzionali ad immobilizzazione materiali esistenti che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano riduzioni nell'efficiente funzionamento delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione, se producono gli effetti di cui al principio OIC 13 luglio 2005.
    - le modifiche e gli adeguamenti funzionali e strutturali che si rendono necessari per rispettare e migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e il rispetto delle norme in materia ambientale;
    - le modifiche e gli interventi per adeguare le reti, gli impianti e le altre infrastrutture del servizio a nuovi standard legislativi.

### **ART. 19 - Standard di conservazione delle opere del Servizio Idrico Integrato**

1. Uniacque Spa è tenuto a mantenere in efficacia funzionale, per l'intera durata dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti, le reti e le altre dotazioni patrimoniali, garantendo il rispetto delle norme vigenti nella erogazione del servizio, nella salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
2. Uniacque Spa si obbliga ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie, al fine di consegnare agli Enti Locali e ai soggetti proprietari, al termine del periodo di affidamento, reti, impianti e infrastrutture funzionali all'espletamento del servizio.
3. Quale standard di conservazione garantito da Uniacque Spa si intende appunto il funzionamento di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali tali da assicurare il Servizio Idrico Integrato, secondo le normative vigenti.

## **ART. 20 - Standard di funzionalità delle opere del Servizio Idrico Integrato**

1. Nel periodo di affidamento, Uniacque Spa deve garantire l'efficienza e la capacità di tutte le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali in modo tale da soddisfare in termini di sempre maggiore razionalità ed economicità gli standard del Servizio Idrico Integrato. Tale funzionalità ed efficienza si configura con:

- il razionale utilizzo delle risorse idriche;
- il razionale utilizzo dei corpi idrici ricettori;
- la qualità del servizio in relazione alla domanda delle popolazioni servite;
- la qualità del servizio in accordo con le esigenze di tutela ambientale;
- il rispetto dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata;
- il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua scaricata.

## **ART. 21 - Manutenzione ordinaria programmata e a rottura**

1. Su tutte le opere e dotazioni del Servizio Idrico Integrato, Uniacque Spa deve effettuare la manutenzione ordinaria e la manutenzione programmata.

2. La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, vasche, opere a verde, etc. Uniacque Spa deve programmare e effettuare anche tutte le operazioni indicate nei manuali di uso e manutenzione forniti dalle case costruttrici delle apparecchiature. Ogni volta che vengono installati nuovi macchinari e apparecchiature, Uniacque Spa deve aggiornare le norme relative alla manutenzione programmata.

3. Tutti gli interventi effettuati, tutte le operazioni eseguite e tutti i controlli analitici dovranno essere immessi in apposita banca dati tecnica tenuta da Uniacque Spa .

## **ART. 22 - Controllo della qualità delle acque distribuite e scaricate**

1. Uniacque Spa deve disporre di adeguati laboratori di analisi, per controllare il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua potabile erogata e dell'acqua scaricata dagli impianti di depurazione e la corretta gestione degli impianti e di tutte le fasi del ciclo del Servizio Idrico Integrato.

2. Per quanto riguarda le analisi delle acque reflue, Uniacque Spa provvederà a mantenere costantemente aggiornato con l'esito dei controlli effettuati, il sistema informativo SIRE Acque della Regione Lombardia .

3. Ad inizio anno Uniacque spa comunicherà all'Ufficio d'Ambito il programma dei controlli sulle acque reflue e potabili.

## **ART. 23. Oneri a carico di Uniacque Spa**

1. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti, reti e canalizzazioni, compresi nel Programma degli Interventi sono a carico di Uniacque Spa e i relativi oneri si intendono interamente compensati con la tariffa del Servizio Idrico Integrato, senza che Uniacque Spa possa pretendere alcun maggiore compenso per le spese per qualsiasi motivo sostenute.

## SEZIONE F - OBIETTIVI DI QUALITA' DEI SERVIZI E RELATIVI INDICATORI

### ART. 24 - Informazione periodica

1. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per espletare le sue funzioni di controllo deve essere informata periodicamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato al fine di monitorarne l'andamento e l'evoluzione nel tempo.
2. A tale scopo Uniacque Spa fornirà un Rapporto Informativo semestrale (R.I.) contenente tutte le informazioni relative alla qualità dei servizi ed indicatori e standard relativi alle seguenti aree:
  - tecnico ingegneristica
  - economico finanziaria e tariffaria
  - soddisfazione dell'utenza
  - gestionale interna
  - ambientale
3. Tale rapporto deve essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo **entro il 31 Luglio e 31 Gennaio di ciascun anno.**

### ART. 25 - Struttura del Rapporto Informativo

1. Uniacque Spa è tenuto a presentare una relazione illustrativa integrando in modo accurato e trasparente, in un unico documento, informazioni ed indicatori che relazioni sulle attività e sulle prestazioni in ambito economico, sociale ed ambientale di Uniacque Spa.
2. Il documento dovrà porsi anche un obiettivo di rendicontazione nei confronti di tutti gli stakeholder di Uniacque Spa al fine di favorire una diffusa conoscenza di tutti gli aspetti più significativi che possono avere un'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni delle diverse categorie di stakeholder: Ufficio d'Ambito, Comuni soci, Clienti, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di categoria, Fornitori di beni e servizi, Risorse Umane.
3. La relazione dovrà essere sviluppata almeno nei seguenti ambiti :
  - gestione del patrimonio in uso ed investimenti con relazione dettagliata dello stato di avanzamento delle opere in corso e dei progetti e studi di fattibilità , con particolare dettaglio sulle grandi opere infrastrutturali previste dal Programma degli interventi ;
  - gestione del servizio acquedotto e indicatori di prestazione;
  - gestione del servizio fognatura e indicatori di prestazione, con il dettaglio delle attività (suddiviso per comuni gestiti) relativo alla gestione delle caditoie e delle reti bianche;
  - gestione del servizio depurazione e indicatori di prestazione;
  - gestione del clienti e indicatori di qualità e livello di servizio;
  - principali risultati ed indicatori economico finanziari;
  - gestione delle risorse umane con particolare riguardo alle attività di formazione e di salute e sicurezza sul lavoro.

## SEZIONE G – PROTOCOLLO PER SCAVI E RIPRISTINI SU AREE COMUNALI

### ART. 26 – Protocollo per scavi e ripristini su aree comunali

Il Gestore si attiene alle seguenti linee guida nella gestione delle attività afferenti i tagli strada, gli scavi ed i ripristini da effettuarsi su aree comunali:

#### 1. PREMESSA

Il Gestore è tenuto al ripristino a regola d'arte delle strade in corrispondenza degli scavi eseguiti per la posa delle tubazioni, prestando garanzia della buona esecuzione dei lavori per il periodo di un anno, salve in ogni caso le garanzie dovute dalle Imprese appaltatrici.

#### 2. SCAVI

Tutti gli scavi, anche se effettuati lungo la stessa via, dovranno essere eseguiti, di norma, a tratti di lunghezza variabile tra 50 e 100 metri: l'apertura di nuovi tratti dovrà avvenire solamente quando saranno stati interrati e sistemati i precedenti.

Gli scavi dovranno essere condotti in maniera da recare il minimo intralcio possibile alla viabilità pedonale e veicolare garantendo il corretto mantenimento della segnalazione diurna e notturna prescritta dalle normative.

Il disfacimento delle pavimentazioni asfaltate dovrà essere eseguito di norma in modo continuo con fresatrice o taglia asfalto. Tutto il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere, di norma, immediatamente rimosso e trasportato alle discariche autorizzate salvo l'eventuale parte di materiale giudicato idoneo, da parte della Direzione Lavori, per il riutilizzo.

#### 3. REINTERRI

I reinterri dovranno essere eseguiti con misto naturale di cava (ghiaia e sabbia).

Potrà essere valutato il reimpiego di materiale di scavo previa autorizzazione da parte di Uniacque spa che ne valuterà l'opportunità di volta in volta, previo adeguamento del corrispettivo della prestazione.

E' comunque vietato, per eseguire reinterri in aree pavimentate l'impiego di terre argillose, organiche ed in generale di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono o si gonfiano generando cedimenti o spinte.

A reinterro ultimato si dovrà provvedere alla esecuzione di tutti i ripristini definitivi, segnaletica orizzontale compresa.

#### 4. RIPRISTINI

I ripristini stradali saranno eseguiti di norma rispettando la tipologia e lo spessore della pavimentazione esistente; nel caso di binder, sarà garantito uno spessore minimo di 10,00 cm.

Il manto d'usura sarà ripristinato, nello spessore minimo di cm 3,00, dopo l'assestamento ed entro un tempo massimo di sei mesi, compatibilmente con la stagione, previa fresatura della profondità minima di 3,00 cm del binder e dell'asfalto preesistente per una dimensione, su tutti i lati, pari ad almeno 40 cm oltre la superficie, in pianta, del suolo manomesso.

Il ripristino del manto di usura dovrà essere complanare al piano stradale esistente.

Nel caso in cui il ripristino, come sopra calcolato, corrisponda ad una larghezza maggiore al 50% della larghezza della corsia, si dovrà provvedere al ripristino di tutta la corsia.

Per pavimentazioni speciali (porfido, acciottolato, ecc.) il ripristino dovrà uniformarsi alla superficie esistente.

Dopo la posa del manto d'usura si dovrà procedere nel più breve tempo possibile al ripristino della segnaletica orizzontale cancellata, manomessa o comunque resa irriconoscibile in conseguenza dei lavori.

#### 5. VERIFICHE

L'Amministrazione comunale, attraverso l'Ufficio Tecnico ha facoltà di verificare la buona esecuzione dei ripristini, il Gestore sottoporrà al Comune con cadenza annuale (a dicembre) l'elenco dei lavori eseguiti per

il rilascio del parere di conformità necessario allo svincolo delle fidejussioni stipulate dalle imprese con il Gestore a garanzia della buona esecuzione delle opere.

#### 6. AUTORIZZAZIONI

L'inizio dei lavori per interventi da attuarsi lungo la viabilità nel territorio comunale, dovrà essere comunicato con avviso scritto all'Ufficio Tecnico Comunale ed eseguito al rilascio dell'autorizzazione relativa.

Per lavori sulla rete che interessano tratti di lunghezza inferiore a 30 metri l'autorizzazione sarà data dall'Amministrazione, cumulativamente per il periodo di un anno fermo restando l'obbligo del Gestore di dare preventivo avviso scritto per ogni singolo intervento. Le ditte esecutrici dovranno provvedere a richiedere, ogni qualvolta sia necessario, specifica e separata autorizzazione e/o ordinanza per la limitazione o chiusura al traffico sulle strade oggetto di intervento.

Il Gestore e le ditte esecutrici sono tenute al rispetto delle prescrizioni a tutela della salute, incolumità ed accessibilità dei residenti, che saranno eventualmente imposte nelle singole autorizzazioni e nell'autorizzazione cumulativa.

#### 7. GARANZIE

Per quanto riguarda la copertura dei danni che possono derivare a terzi dall'esecuzione dei lavori valgono le polizze assicurative previste dal Capitolato d'Appalto e stipulate dalle ditte appaltatrici.

## SEZIONE H – DEQUALIFICAZIONE BENI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### ART. 27 – Protocollo per la comunicazione della dequalificazione del beni del servizio idrico integrato.

Uniacque SpA è tenuta a inviare formale comunicazione ai proprietari dei beni del servizio idrico integrato in uso alla stessa, circa l'eventuale stato di obsolescenza, inutilizzabilità o inutilizzo, ai fini della gestione del servizio idrico integrato e che, pertanto, saranno oggetto di dequalificazione.

La Società effettuerà comunicazione formale, finalizzata alla richiesta di autorizzazione a procedere alla restituzione dei beni in precedenza in uso in quanto ormai carenti della necessaria funzionalità.

La comunicazione dovrà essere formalizzata secondo i seguenti contenuti minimi:

- a. inoltro al soggetto proprietario ed all'ufficio d'Ambito tramite PEC;
- b. indicazione dell'atto amministrativo di accesso alle reti stipulato tra le parti;
- c. indicazioni circa la natura del bene (reti, impianti, altre dotazioni patrimoniali);
- d. descrizione del bene;
- e. indicazione della quantità afferente il bene;
- f. indicazione del valore economico del bene così come indicato nell'ultimo stato di consistenza;
- g. indicazione della data di presa in carico del bene;
- h. indicazione circa la più puntuale ubicazione del bene;
- i. motivazioni esaustive per cui è richiesta la dequalificazione del bene in relazione alle condizioni di obsolescenza, senescenza, di delocalizzazione dell'utenza, alle eventuali mutate condizioni di sicurezza degli impianti, a quelle inerenti la sicurezza del lavoro, a seguito di danneggiamenti o infine per altra diversa causa, da esporre esaustivamente.

## SEZIONE I – ACCESSO ALLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### ART. 28 – Contratto di concessione amministrativa per l'accesso alle reti del servizio idrico integrato.

Uniaque SpA sottoscrive con gli Enti Locali interessate e con le loro società patrimoniali apposito contratto di concessione amministrativa per l'accesso alle reti del servizio idrico integrato nonché ad aggiornare integrando i contratti di concessione amministrativa già in essere con i proprietari delle infrastrutture idriche, secondo le norme e i regolamenti vigenti, tenendo conto dei seguenti contenuti:

- a. riferimenti e inquadramenti normativi, regolamentari, convenzionali e contrattuali, tra cui la durata della concessione;
- b. oggetto della concessione afferente il regime di concessione d'uso gratuita, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 153 del Codice dell'ambiente;
- c. stato di consistenza delle infrastrutture oggetto della concessione, per come risultanti da apposito stato di consistenza e funzionalità nonché di presa in carico redatto in contraddittorio tra il soggetto proprietario ed Uniaque SpA;
- d. Uniaque SpA dovrà gestire i beni oggetto di concessione con accollo dei relativi costi ed oneri, compresa l'intestazione delle varie utenze, e a realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, con particolare riferimento agli adeguamenti previsti dalla normativa vigente, soprattutto in tema di sicurezza, a realizzare gli investimenti previsti;
- e. le parti dovranno gestire gli interventi di manomissione e conseguente ripristino stradale, secondo le regole del presente Disciplinare;
- f. Uniaque SpA dovrà provvedere alla custodia dei beni oggetto di concessione, assumendo a proprio carico qualsiasi responsabilità per danni causati da terzi ai beni stessi, nonché per danni che dovessero derivare a terzi dall'utilizzo dei predetti beni;
- g. esplicitazione del principio che i beni concessi sono assoggettati al regime del demanio accidentale pubblico, per cui non possono essere in alcun modo distolti dal loro uso pubblico, in conformità al combinato disposto di cui agli artt. art. 143 Codice dell'ambiente, e 822, comma 2, 824, comma 1, 828 comma 2, Codice civile;
- h. impegno dell'Ente Locale ad escludere l'applicazione a carico di Uniaque SpA di tributi o tasse od oneri finanziari di qualsiasi genere facenti riferimento ai beni oggetto di concessione, trattandosi di beni qualificabili come opere pubbliche asservite allo svolgimento di un servizio di interesse generale, fatte salve le previsioni di cui all'art. 47 della Convenzione di Gestione e ogni diversa disposizione di legge o regolamento normativo ;
- i. ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 153 del Codice dell'ambiente, circa il fatto che le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite ad Uniaque SpA, che subentra nei relativi obblighi;
- j. evidenza che Uniaque SpA subentra nell'obbligo di pagamento mediante riconoscimento dell'obbligazione di rimborso delle rate di mutuo non ancora scadute, secondo il piano di ammortamento che sarà allegato alla concessione, asseverato da Uniaque SpA;
- k. impegno degli Enti Locali o delle loro società a comunicare tempestivamente ad Uniaque SpA ogni variazione del suddetto piano di ammortamento dallo stesso negoziata con il soggetto finanziatore;
- l. evidenza esplicita che le intervenute variazioni del piano di ammortamento modificano automaticamente l'ammontare economico ed i termini temporali dell'obbligazione di rimborso di cui al comma precedente;
- m. evidenza che i soggetti proprietari che avessero estinto il capitale preso a prestito potranno chiedere ad Uniaque SpA il riconoscimento dell'onere sostenuto, debitamente documentato, che potrà essere liquidato, al netto delle rate di ammortamento già pagate, con un piano rateizzato concordato;

- n. impegno di Uniacque SpA, nel caso in cui i beni oggetto di concessione appaiano non più idonei all'uso pubblico cui sono destinati, in quanto obsoleti o comunque inutilizzabili o inutilizzati, a comunicarlo al concedente tempestivamente;
- o. Uniacque SpA dovrà a stipulare idonea polizza assicurativa, da consegnare all'ente concedente, con riferimento alla gestione dei beni ed infrastrutture oggetto di concessione ai fini dell'esercizio del servizio idrico;
- p. i beni oggetto della concessione, al termine della stessa o in caso di interruzione anticipata nei casi previsti dalla Convenzione in essere tra il concessionario e l'Ufficio d'Ambito, verranno restituiti da Uniacque SpA al concedente, ivi compresi gli incrementi conseguiti a seguito di lavori realizzati dal concessionario, in buono stato di conservazione ed in condizioni di efficienza, compatibilmente all'usura dovuta all'uso ed al trascorrere del tempo, così come per tutti gli investimenti realizzati dal concessionario,
- q. evidenza dell'impegno di Uniacque SpA a far sì che all'atto della scadenza o in termini anticipati se ritenuto dalla stessa necessario, di volturare a proprio nome le autorizzazioni di derivazione idraulica. Restano, salvo diversa valutazione di opportunità da parte del Gestore, intestate agli Enti locali le autorizzazioni di polizia idraulica;
- r. evidenza dell'impegno che Uniacque SpA assume affinché ogni costo afferente le attività di cui alla precedente lettera q) verrà rimborsato agli enti proprietari ed imputato tra i costi del sistema tariffario tempo per tempo vigente.
- s. Uniacque SpA si farà carico di effettuare tutte le attività, sostenendone tutti i costi relativi e correlati, necessari al rilascio di atti concessori e/o autorizzativi, afferenti il patrimonio e le infrastrutture del servizio idrico integrato in gestione. Qualora tali attività siano state svolte o fossero state svolte dagli Enti locali, tutto il costo connesso sarà rimborsato, nei termini di prescrizione previsti dalla legge e, nelle forme previste, imputato in tariffa. Parimenti Uniacque SpA rimborserà agli Enti Locali ogni importo relativo ai canoni demaniali, concessori o autorizzativi che costoro sostengano per la proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato in gestione ad Uniacque.

## **SEZIONE L – ATTIVITA' DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DI DRENAGGIO URBANO**

### **ART. 29 – Disciplina delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali**

Il Gestore si fa carico di gestire le attività previste dalla convenzione di servizio afferenti la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di drenaggio urbano secondo i contenuti minimi sotto riportati.

1. **GESTIONE CADITOIE – da attivarsi dall'anno 2016**
  - a. con frequenza annuale, salvo diversa motivata esigenza tecnica, verrà effettuato il servizio di pulizia dei sistemi di drenaggio urbano, nel perimetro dell'agglomerato, tramite rimozione di tutto il materiale presente all'interno dei pozzetti, delle caditoie stradali e delle griglie atte alla raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature nonché il trasporto e lo smaltimento del rifiuto prodotto c/o impianto autorizzato;
  - b. parimenti dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto e degli accessori connessi sino al recapito in fognatura;
  - c. verrà predisposto con frequenza annuale un calendario delle attività da trasmettersi all'Ufficio d'Ambito, indicante le attività svolte suddivise per comuni gestiti, ed alle Amministrazioni Comunali interessate. La prima rendicontazione dovrà avvenire entro dicembre 2016, le successive a dicembre di ogni anno;
  - d. dovrà essere data opportuna e tempestiva comunicazione alle Amministrazioni Comunali delle attività che verranno svolte sul territorio comunale per il necessario coordinamento;
  - e. entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare dovrà essere realizzata idonea ricognizione georeferenziata, da trasmettersi all'Ufficio d'ambito, con indicazione della consistenza e dello stato conservativo delle infrastrutture, quali a titolo meramente esemplificativo chiusini, pozzetti, sifoni e condotte di allacciamento alla fognatura;
  - f. entro la medesima data dovrà essere formulato un piano dei lavori necessari all'eventuale messa a norma delle infrastrutture, da trasmettersi all'Ufficio d'ambito, con un cronoprogramma di esecuzione degli stessi da attuarsi dal biennio successivo alla rilevazione;
  - g. dovrà essere stipulata idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi connessi all'attività di gestione delle caditoie stradali;
  - h. il servizio viene svolto all'interno del solo perimetro dell'agglomerato.
2. **GESTIONE RETI ACQUE BIANCHE – da attivarsi dall'anno 2016**
  - a. verrà predisposto con frequenza annuale un calendario delle attività da trasmettersi all'Ufficio d'Ambito, indicante le attività svolte suddivise per comuni gestiti e la programmazione delle attività per l'anno successivo. La prima rendicontazione dovrà avvenire entro dicembre 2016, le successive a dicembre di ogni anno;
  - b. entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare sarà approntato specifico disciplinare tecnico per la gestione delle infrastrutture di drenaggio urbano dedicate al convogliamento delle "acque bianche", che dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito;
  - c. il Disciplinare definirà in forma puntuale il perimetro delle infrastrutture interessate dall'attività e le attività stesse da eseguirsi, con definizione esplicita delle responsabilità connesse;
  - d. dovrà essere effettuata la ricognizione georeferenziata, da trasmettersi all'Ufficio d'ambito, delle infrastrutture di drenaggio urbano dedicate al convogliamento delle acque "bianche" entro trentasei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.

## **SEZIONE M – MISURATORI DI LETTURA**

### **ART. 30 – Parco misuratori di lettura**

Uniacque S.p.A., nell'ambito degli stanziamenti di budget aziendali e secondo quanto indicato all'Art. 5 del presente Disciplinare:

- a. mette a norma gli allacci esistenti e le forniture d'acqua già attive, privi di strumenti di misura e/o con strumenti di misura inadeguati o non conformi, adeguandoli alle normative vigenti.
- b. persegue la normalizzazione del parco misuratori secondo le direttive tecniche dell'UE e dell'AEEGSI, implementando gradualmente sistemi di telelettura in remoto;
- c. si fa carico di gestire le attività necessarie a mantenere nel tempo la conformità del parco misuratori posato, anche con campagne massive di sostituzione;

I costi delle attività indicate sono a carico di Uniacque SpA e imputate al sistema tariffario.

## SEZIONE N – DISPOSIZIONI FINALI

### ART. 31 - Penali e fideiussione.

Per tutti gli obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, nella Convenzione e nei suoi allegati si applicano le penalità appresso elencate a far data dal 30° (trentesimo) giorno successivo al termine indicato nella diffida ad adempiere.

L'importo delle penalità, come determinato ai punti successivi, sarà corrisposto attraverso la escussione parziale o totale della/e fidejussione/i o deposito di cui all'art. 39 della Convenzione:

1. mancato rispetto degli indicatori di uno degli obiettivi elencati all'articolo 5 (da n. 1 a n. 9), sesto comma del presente Disciplinare entro i termini fissati, comporterà una penale di euro 40.000,00= per ogni indicatore ad esclusione degli indicatori (da n. 10 a n. 11) relativi al Piano degli Interventi che sono disciplinati all'art. 36 della Convenzione di Gestione;
2. Mancato raggiungimento di almeno il 95% nella rilevazione del raggiungimento di ogni indicatore di cui alla Carta dei Servizi: € 5.000,00
3. mancata effettuazione delle analisi di laboratorio. Qualora venga accertata la mancata effettuazione delle analisi chimico fisico biologiche di controllo in una percentuale superiore al 5%, del totale comunicato ad inizio anno all'Ufficio d'Ambito, verrà applicata una penale di 40.000,00 euro. Verrà inoltre addebitato il costo delle analisi secondo le tariffe di mercato.
4. mancata trasmissione all'Ufficio d'Ambito delle informazioni obbligatorie previste dal presente Disciplinare. La mancata trasmissione all'Ufficio d'Ambito delle informazioni obbligatorie, in forma completa ed esaustiva, previste dal presente Disciplinare comporterà, previa contestazione e diffida ad adempiere da inviare al Direttore Generale, l'applicazione di una penale pari a € 3.000 al giorno per ogni giorno di ritardo. In particolare ci si riferisce alla consegna semestrale del programma degli interventi di cui all'art. 4 e al rendiconto e previsioni di cui agli art. 22, 24, 25 e 29.

Le penali sono dovute tutte in favore dell'Ufficio d'Ambito e non escludono in nessun caso, il diritto a ogni eventuale pretesa risarcitoria.

Bergamo \_\_\_\_\_

Firma

per l'Ufficio d'Ambito \_\_\_\_\_

per Uniacque S.p.A. \_\_\_\_\_